

QUANDO IL FIUME INCONTRA IL MARE - PARABOLE DI VITA

Ogni sabato, fino al 16 dicembre, alle 9.30 su Canale 5, va in onda "Quando il fiume incontra il mare - Parabole di vita", la nuova docu-serie condotta da Don Marco Pozza.

Sette puntate, ognuna delle quali racconterà intense vicende umane che ripercorrono il senso delle più importanti parabole cristiane, invitando a guardare negli angoli più oscuri della quotidianità spronando chiunque a trovare uno spiraglio di luce anche in mezzo al buio.

I VIAGGI DEL CUORE

Alla scoperta di luoghi di fede e spiritualità, facendoci immergere in tante storie straordinarie, in compagnia di don Davide Banzato in una nuova edizione di "I viaggi del cuore", in onda su Canale 5 ogni domenica mattina alle 08.50.

Nelle prossime puntate si viaggerà a Medjugorje, a Czestochowa e Cracovia, ma anche in Africa con le Missioni Don Bosco per approfondire il loro importante operato in Etiopia.

Il viaggio proseguirà in Italia con la visita di importanti santuari in Campania, di Viterbo e della Valle d'Aosta.

Orari S. Messe festive U.P. Colceresa

SABATO:

ore 18.00 Mason

ore 18.30 Molvena

DOMENICA:

ore 9.00 Villa

ore 9.30 Villaraspa

ore 10.15 Molvena

ore 11.00 Mason

Parrocchia di Mure

S. Stefano Protomartire

Contatti:

Don Fabrizio
cell. 3402773533 parperlena@gmail.com

Don Ernesto
cell. 3388750614 mason@parrocchia.vicenza.it



19 - 26 novembre 2023

Vangelo della Domenica

Domenica 19 novembre: XXXIII del Tempo Ordinario (Mt 25,14-30)
7^ Giornata mondiale dei poveri



“La parabola che il Vangelo ci presenta oggi, ci fa capire quanto è importante avere un’idea vera di Dio. Non dobbiamo pensare che Egli sia un padrone cattivo, duro e severo che vuole punirci. Se dentro di noi c’è questa immagine sbagliata di Dio, allora la nostra vita non potrà essere feconda, perché vivremo nella paura e questa non ci condurrà a nulla di costruttivo, anzi, la paura ci paralizza, ci autodistrugge. Siamo chiamati a riflettere per scoprire quale sia veramente la nostra idea di Dio. Già nell’Antico Testamento Egli si è rivelato come «Dio misericordioso e pietoso, lento all’ira e ricco di amore e di fedeltà» (Es 34,6). E Gesù ci ha sempre mostrato che Dio non è un padrone severo e intollerante, ma un padre pieno di amore, di tenerezza, un padre pieno di bontà. Pertanto possiamo e dobbiamo avere un’immensa fiducia in Lui. Gesù ci mostra la generosità e la premura del Padre in tanti modi: con la sua parola, con i suoi gesti, con la sua accoglienza verso tutti, ma anche con i suoi ammonimenti, che rivelano il suo interesse perché noi non sprechiamo inutilmente la nostra vita. Pertanto, la parabola dei talenti ci richiama a una responsabilità personale e a una fedeltà che diventa anche capacità di rimetterci continuamente in cammino su strade nuove, senza “sotterrare il talento”, cioè i doni che Dio ci ha affidato, e di cui ci chiederà conto.”

Papa Francesco

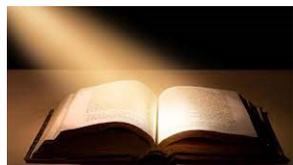
Orari e intenzioni S. Messe

Sabato 18 novembre ore 19.00 Maria Angela Mascarello, Rinaldo Caneva, Olindo Caneva, Bortola Micheletto, Maria Caneva, Maria Fantinelli (7°)

Domenica 19 novembre ore 11.15 Antonietta Munaretto (ann.), Massimiliano Scalabrin, Giustina Spagnolo, Caterina Vaccari (ann.), Fam. Amelio e Giovanni Fogliato

Sabato 25 novembre ore 19.00 Guerrino Munaretto, Teresa Campagnolo, Angelo Fantinelli, Teresa Fantinelli, Maria Stoppiglia, Severino Sandonà, Federico, Jole e Roberto Sandonà, Pino Viero, Stellina Lanaro

Domenica 26 novembre ore 11.15 Ivone Milani, Massimiliana Mascarello



Martedì 21 novembre - ore 20.30 a Villa
Riflessione sulla Parola di Dio della domenica

Continua, in chiesa, la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione (*solo alimenti confezionati e chiusi*), di detersivi e di medicinali (*anche confezioni parzialmente usate*), che saranno devoluti all'**Associazione Sankalpa**.



◆ Per eventuali comunicazioni da inserire sui prossimi bollettini, contattare, entro il giovedì, Arianna Piotto al n° **3282085871** (*chiamare dopo le ore 20*)

19 novembre: 7ª giornata mondiale dei poveri



«**Non distogliere lo sguardo dal povero**» (Tb 4,7). È il titolo della Giornata mondiale dei Poveri che il 19 novembre 2023 si celebra per la settima volta nelle nostre comunità. È un appuntamento, spiega papa Francesco, «che progressivamente la Chiesa sta radicando nella sua pastorale, per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo». Infatti «ogni giorno siamo impegnati nell'accoglienza dei poveri, eppure non basta. Un fiume di povertà attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare; quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte».

Ecco perché nella domenica che precede la festa di Gesù Cristo Re dell'Universo siamo chiamati ad accogliere il dono e a rinnovare un duplice impegno: vivere la povertà e servire i poveri. «Non distogliere lo sguardo dal povero» è un'espressione tratta dal libro di Tobia (4,7) dove si racconta di come Tobia, nel momento della prova, scopra la propria povertà, che lo rende capace di riconoscere i poveri.

Papa Francesco, nel suo messaggio, fa riferimento al momento storico che stiamo vivendo. Esso non favorisce l'attenzione verso i più poveri. A maggior ragione siamo tutti chiamati a riconoscerci poveri e a metterci al servizio gli uni degli altri.

21 novembre: Presentazione della Beata Vergine Maria

La Festa della Presentazione della Beata Vergine Maria al Tempio ricorda il giorno in cui Maria, ancora bambina, si reca al tempio di Gerusalemme e si offre a Dio.

In questo stesso giorno, 21 novembre, si celebra anche la più conosciuta festa di **Maria, Madonna della salute**, festa istituita nella Repubblica Veneta nel 1630 ma poi diffusasi ovunque. Tale ricorrenza e tradizione trae origine dopo la peste che colpì tutto il nord Italia tra il 1630 e 1631. Di fronte al diffondersi della malattia e non sapendo come porvi rimedio, il governo della Repubblica organizzò una processione di preghiera alla madonna a tal punto che il 22 ottobre 1630 il Doge fece voto di erigere un tempio a lei dedicato se la città fosse sopravvissuta. Poche settimane dopo ci fu un brusco crollo dell'epidemia e, nel novembre 1631, si dichiarò superata l'emergenza. Da allora fu stabilito di chiamare la Madonna con il titolo "della Salute".

Anche il nostro capitello di via Collesello è dedicato alla Madonna della salute.